

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(aprile-giugno 2017)

AMBIENTE		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-117/17	Tribunale Regionale Marche	Interpretazione della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (il dubbio verte sulla possibilità di escludere un progetto già realizzato dallo screening di VIA postuma, laddove il progetto in questione avrebbe dovuto essere sottoposto a screening di VIA postuma in base ad una decisione del giudice nazionale che ha dichiarato incostituzionale e/o disapplicato una norma previgente che ne prevedeva l'esenzione, ma che, sulla base di una sopravvenuta normativa nazionale, risulta escluso dalla verifica di assoggettabilità a VIA. Laddove tale deroga non sia giustificata, la possibilità di esperire uno screening di VIA e/o VIA postuma, ad impianto già realizzato)
APPALTI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-216/17	Consiglio di Stato	Direttiva 2004/18/UE, artt 2 e 32 e direttiva 2014/241U, art 33. Stipulazione di un accordo quadro, che fissa le condizioni di successivi contratti ancora da concludere; nel caso in cui un' amministrazione aggiudicatrice agisca per essa stessa e per altre amministrazioni

		aggiudicatrici specificamente indicate, le quali però non partecipino direttamente alla sottoscrizione dell' accordo quadro stesso e non sia determinata la-quantità delle prestazioni che queste ultime potranno essere richieste.
C-152/17	Consiglio di Stato	Compatibilità con la direttiva appalti n. 2004/17, concernente i settori speciali, dell'interpretazione interna della disciplina nazionale (artt. 115, 206 e 217 del Codice dei Contratti) nella misura in cui escluda la revisione dei prezzi anche per quegli appalti di servizi (di pulizia, nella fattispecie) che, pur non rientrando nei settori speciali, sono a questi legati da un nesso di strumentalità, e, in caso di compatibilità accertata, validità della direttiva appalti n. 2004/17 rispetto ai principi di diritto generale dell'UE tesi a non alterare le regole di un mercato concorrenziale ed efficiente.
C-144/17	Tribunale Amministrativo Calabria	Appalti pubblici. Compatibilità con i principi di concorrenza, autonomia e segretezza delle offerte, di cui alle norme europee in materia di affidamento dei contratti pubblici, del Codice italiano dei contratti nella misura in cui, per come viene interpretato dalla giurisprudenza, ammette la contemporanea partecipazione a una medesima gara di diversi syndacates aderenti ai Lloyd's of London, le cui offerte siano state sottoscritte da un'unica persona, Rappresentante Generale per il Paese.
FISCALITA' E DOGANE		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-125/17	Commissione Provinciale di Roma	Compatibilità con l'art. 64 TFUE e con la direttiva n. 2011/16 relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale – che consentono agli SM di mantenere le restrizioni, in vigore alla data del 31 dicembre 1993, ai movimenti di capitali provenienti da paesi terzi o ad essi diretti - della

		nuova normativa nazionale sul monitoraggio a fini fiscali che avrebbe abrogato in via definitiva (piuttosto che riformulato) il previgente reato tributario con il quale si puniva l'inosservanza dell'obbligo di dichiarare i trasferimenti di denaro in titoli di Stato verso l'estero, senza oltretutto distinguere tra le ipotesi di circolazione intracomunitaria e quelle con SM e Stati extra-UE.
C-207/17	Commissione Tributaria di Bolzano	Regolamento CE n. 91/2009, Regolamento di esecuzione CE n. 924/2012, Regolamento di esecuzione CE n. 519 /2015,- Dazio antidumping. Se i predetti regolamenti siano invalidi/illegittimi/incompatibili con l'articolo VI dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio del 1994 e con la decisione del DSB del WTO del 28.7.2011
GIUSTIZIA		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-219/17	Consiglio di Stato	Riparto di giurisdizione tra giudice nazionale e giudice dell'Unione. Se il combinato disposto degli articoli 263, commi 1, 2 e 5, e 256, comma 1, del TFUE debba essere interpretato nel senso che rientra nella competenza del giudice dell'Unione, oppure in quella del giudice nazionale, un ricorso proposto avverso gli atti di avvio, istruttori e di proposta non vincolante adottati dall'Autorità nazionale competente nell'ambito del procedimento disciplinato dagli articoli 22 e 23 della Direttiva 2013/36/UE.
COMUNICAZIONI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-192/17	Consiglio di Stato	Interpretazione del combinato disposto dell'art. 12 (Marcatura CEE) e dell'Allegato III (Procedura di valutazione della conformità - Controllo di fabbricazione interno, più prove specifiche dell'apparecchio) della direttiva

		99/5/CE riguardante le apparecchiature radio (dubbio sulla necessità di far attestare la conformità di un apparecchio che opera nello spettro radio ad un organismo notificato, anche nel caso in cui, per attestare la conformità, le prove siano definite da norme armonizzate).
ENERGIA		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-242/17	Consiglio di Stato	Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Direttiva 2009/28/CE. Assoggettabilità degli operatori economici aderenti a sistemi volontari oggetto di decisione della Commissione a verifiche e obblighi informativi ulteriori imposti dal sistema nazionale di certificazione
Cause riunite C-262/17, C-263/17 e C-273/17	Tribunale Regionale Lombardia	Direttiva 2009/72/CE relativa al mercato interno dell'energia elettrica-Art 28 eccezioni alla disciplina generale dei sistemi di distribuzione delle reti Regolamentazione delle reti private di utenza e delle reti pubbliche di distribuzione.